

## Briefing Note – 39 – Generale – PON Infrastrutture e Reti 2014-2020

Il Programma Operativo Nazionale (PON) Infrastrutture e Reti 2014-2020 persegue le priorità dell'Unione europea nell'ambito delle infrastrutture di trasporto, contribuendo al miglioramento delle condizioni di mobilità delle persone e delle merci, ed è finalizzato a garantire uno sviluppo competitivo dei territori delle Regioni meno sviluppate del Mezzogiorno e a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale.

Le azioni previste dal PON Infrastrutture e Reti si pongono in linea con i risultati tangibili previsti dal Programma stesso, in coerenza con ciascuno dei tre obiettivi di crescita della Strategia Europa 2020,<sup>1</sup> ovvero:

1. *Crescita sostenibile*: ridurre le emissioni di gas a effetto serra, limitando gli sforzi di finanziamento rivolti a modalità di trasporto più inquinanti.
2. *Crescita intelligente*: investimenti in tecnologia per ridurre i tempi di sdoganamento delle merci e realizzare sistemi telematici per ottimizzare la filiera procedurale.
3. *Crescita inclusiva*: potenziare il traffico delle merci, incrementando la generale qualità dei servizi di trasporto e creando benefici indiretti a tutti i cittadini e ai fruitori delle infrastrutture.

Il PON Infrastrutture e Reti interviene nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, e si articola in sei Assi prioritari per conseguire gli obiettivi previsti.

**Asse I:** Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T (Reti transeuropee dei trasporti):

Completare le infrastrutture relative alla rete centrale europea, sulle direttrici prioritarie che attraversano l'Italia; completare le infrastrutture relative agli archi nazionali di adduzione ai corridoi ferroviari europei della rete centrale TEN-T; ottimizzare il traffico aereo contribuendo all'implementazione del sistema di gestione del traffico del cielo unico europeo.

**Asse II:** Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili:

Potenziare le infrastrutture e le attrezzature portuali e interportuali di interesse nazionale; potenziare i collegamenti intermodali di porti e interporti con la rete globale favorendo una logica di unitarietà del sistema; ottimizzare la filiera procedurale, inclusa quella doganale, anche attraverso l'interoperabilità tra i sistemi/piattaforme telematiche.

**Asse IV:** Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio:

Upgrading delle infrastrutture attraverso la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti e l'utilizzo di strumenti di controllo; ridurre il water service divide permettendo l'accesso ad

<sup>1</sup> Europa 2020 (Europe 2020) è una strategia decennale proposta dalla Commissione europea il 3 marzo 2010 per promuovere una "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" con un maggiore coordinamento della politica economica e sociale tra Unione europea e Stati membri.

un servizio pubblico in maniera uniforme sul territorio nazionale; ridurre lo spreco della risorsa idrica contribuendo all'uso efficiente delle risorse e alla sostenibilità ambientale.

**Asse VI:** potenziamento della mobilità regionale per una ripresa verde, digitale e resiliente: rinnovare la flotta attraverso l'acquisto di nuovi autobus eco-compatibili: propulsione ibrida, elettrica, idrogeno e metano (esclusivamente per le tratte extraurbane); digitalizzare le attività di trasporto attraverso sistemi di localizzazione, validatori per la transizione alla dematerializzazione dei titoli di viaggio, sistemi di informazione e di videosorveglianza.

**Assi III e V:** assistenza tecnica:

Gli Assi prevedono la realizzazione di interventi volti a conseguire la più ampia efficienza ed efficacia delle azioni sostenute dal Programma. A tal fine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 1303/2013, sono previste azioni di assistenza tecnico-specialistica e di accompagnamento a favore dell'Autorità di Gestione, Autorità di Audit e Autorità di Certificazione del Programma orientate alla razionalizzazione, semplificazione e trasparenza delle procedure relative alla gestione e attuazione delle azioni e a una maggiore efficienza del PON nel suo complesso.

Nella programmazione finanziaria 2014-2020, la dotazione complessiva iniziale del PON Infrastrutture e Reti è pari a ca. 5,8 miliardi di euro, con la quota di finanziamento del fondo FESR di ca. 1,29 miliardi (pari al 98,1% dei finanziamenti dell'Unione europea).

**Da dove arrivano i finanziamenti per i progetti dedicati al PON Infrastrutture e Reti - val. assoluti in milioni di euro e incidenza %.**

Fonte di finanziamento	Finanziamento (mln. €)	%
Unione europea	1.322,9	22,6
<i>di cui: FESR</i>	<i>1.298,1</i>	<i>98,1</i>
FSC	466,9	8,0
Fondo di rotazione	391,4	6,7
Altro <sup>2</sup>	3.666,2	62,7
<b>Totale</b>	<b>5.847,4</b>	<b>100,0</b>
<b><i>di cui: risorse di coesione</i></b>	<b><i>2.268,9</i></b>	<b><i>38,8</i></b>

<sup>2</sup> Quasi interamente riconducibile ad altre forme di finanziamento pubblico.

I progetti elaborati e realizzati/in fase di realizzazione nell'ambito del PON Infrastrutture e Reti sono 160. Per quanto riguarda gli assi generali d'investimento, spiccano in maniera maggiore quelli relativi all'ambito dei trasporti e mobilità (con il 95,9% di finanziamenti stanziati), mentre il restante 4,1% dei finanziamenti è stato destinato all'ambiente e alla capacità amministrativa.

### Assi principali d'investimento del PON Infrastrutture e Reti - val. assoluti in milioni di euro e incidenza %.

Assi principali d'investimento	Finanziamento (mln. €)	%	progetti	%
Ambiente	190,7	3,3	73	45,6
Capacità amministrativa	48,6	0,8	23	14,4
Trasporti e mobilità	5.608,1	95,9	64	40,0
<b>Totale</b>	<b>5.847,4</b>	<b>100,0</b>	<b>160</b>	<b>100,0</b>

Il focus in termini di finanziamento nell'ambito dei trasporti e mobilità rientra appieno negli obiettivi del PON Infrastrutture e Reti, che si concentra in misura principale sui territori del Mezzogiorno.



Si sottolinea, infatti, come l'83,2% dei finanziamenti (ca. 4,8 miliardi di euro) siano stati investiti per potenziare le linee ferroviarie a livello nazionale e nel miglioramento del servizio stesso in termini di qualità e percorrenza. Grande importanza viene dedicata anche al miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale (con 632,1 milioni di euro) e al miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e per ridurre le perdite di rete di acquedotto (190,8 milioni di euro, investiti in ca. il 45,6% di progetti sul totale).

**PON Infrastrutture e Reti – In quali ambiti si interviene? - val. assoluti in milioni di euro e incidenza %**

Assi prioritari	Finanziamento (mln. €)	%	progetti	%
Potenziamento della modalità ferroviaria a livello nazionale e del miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza	4.865,1	83,2	17	10,6
Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale	632,1	10,8	24	15,0
Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e ridurre le perdite di rete di acquedotto	190,8	3,3	73	45,6
Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	58,6	1,0	16	10,0
Ottimizzazione del traffico aereo	52,2	0,9	7	4,4
Garantire il buon funzionamento di tutte le fasi dei macro-processi gestionali	48,6	0,8	23	14,4
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.847,4</b>	<b>100,0</b>	<b>160</b>	<b>100,0</b>

Tra i più grandi progetti singoli finanziati nell'ambito del PON Infrastrutture e Reti: il raddoppio Palermo-Messina, nel tratto ferroviario compreso tra le stazioni di Fiumetorto e l'interconnessione Ogliastrillo; tra gli altri grandi progetti, vi sono i lavori relativi al progetto della variante alla linea Napoli-Cancello, che costituisce il primo segmento dell'itinerario Napoli-Bari e concretizza l'integrazione delle linee storiche con il sistema av/ac (alta velocità/alta capacità); rilevante anche il progetto del nodo ferroviario di Palermo, nello specifico sulla tratta La Malfa-Ems-Carini, con una serie di interventi volti al miglioramento delle problematiche in tema di trasporto ferroviario.

Per quanto riguarda l'ambito d'azione territoriale, due Regioni, considerate insieme, hanno ricevuto l'84,7% dei finanziamenti: la Sicilia (con ca. 3,1 miliardi di euro) e la Campania (ca. 1,8 miliardi di euro).

**Territori che hanno ricevuto i finanziamenti del PON Ricerca e Innovazione, ciclo di programmazione 2014-2020 — val. assoluti in milioni di euro e incidenza %**

Regione	Finanziamento (mln. €)	%	progetti	%
Basilicata	6,0	0,1	10	6,3
Calabria	209,0	3,6	12	7,5
Campania	1.834,1	31,4	23	14,4
Lazio	9,6	0,2	5	3,1
Puglia	573,6	9,7	19	11,8
Sicilia	3.118,1	53,3	65	40,6
Nessuna localizzazione	39,0	0,7	18	11,3
Multi regione	58,0	1,0	8	5,0
<b>Totale</b>	<b>5.847,4</b>	<b>100,0</b>	<b>160</b>	<b>100,0</b>

Con riguardo invece alla natura degli investimenti del PON, la quasi totalità dei finanziamenti (97,2% sul totale) è stata dedicata alla realizzazione di lavori pubblici, come opere e impiantistica, in linea con gli obiettivi principali del progetto.

**La natura degli investimenti del PON Infrastrutture e Reti - val. assoluti in milioni di euro e incidenza %.**

Natura dell'investimento	Finanziamento (mln. €)	%	progetti	%
Acquisto beni o realizzazione di servizi	166,2	2,8	46	28,8
Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)	5.681,2	97,2	114	71,2
<b>Totale</b>	<b>5.847,4</b>	<b>100,0</b>	<b>160</b>	<b>100,0</b>

Fonte dati:

- OpenCoesione, sezione progetti, dati aggiornati al 31/10/2022
- I&R PON 2014-2020 / PON Infrastrutture e Reti: [www.ponir.mit.gov.it](http://www.ponir.mit.gov.it)